

**Non ti fidare
della volpe nella
brughiera**



**e mai del
giuramento
di un ebreo**

Un libro illustrato per grandi e piccini di Elvira Bauer

Prefazione

Nella Germania hitleriana il primo libro dato da sfogliare al bambino è l'abecedario rinnovato e riformulato nello spirito nazionalsocialista.

A questo abecedario è allegato, in forma semiufficiale, un sillabario pubblicato nel 1936 dalla Stürmer Verlag di Norimberga, caldamente consigliato dalle autorità naziste, che, seppure di costo elevato, raggiunge una tiratura di 100.000 esemplari e incanala le fantasie dei più piccini nei sicuri binari auspicati dallo Stato totalitario nazionalsocialista.

Il sillabario, del quale è autrice Elvira Bauer, giovanissima maestra d'asilo e nazista convinta, ha un lungo titolo "Trau keinem Fuchs auf grüner Heid und keinem Jud auf seinem Eid" (Liberamente tradotto: Non prestare fede alla volpe nella verde brughiera! E mai al giuramento di un ebreo).

Chiaramente antisemita la pubblicazione racconta ai bambini tedeschi chi è l'ebreo e come identificarlo. Questo viene fatto, attraverso lo scritto di Elvira Bauer e le illustrazioni di Philipp Rupprecht, fumettista noto per la caricature antisemite che apparivano sul settimanale Der Stürmer di Julius Streicher, alto dirigente nazista.

Sulla copertina, accanto al titolo rosso squillante, campeggiano due figure: la volpe perfida e predatrice che fa capolino dietro un angolo e l'ebreo o meglio, la ricorrente stereotipata caricatura nazista dell'ebreo con un grosso naso camuso, testa calva, labbra prominenti, occhi cisposi, grandi orecchie e una mano paffuta con accanto la stella di David.

Il libro è diviso in dieci sezioni: il padre degli ebrei è il diavolo; l'eterno ebreo; nomi ebraici; una volta l'ebreo, sempre l'ebreo; il bestiame ebraico; il Sabato; l'avvocato ebreo; la serva; il dottore ebreo; la giovinezza del Führer.

Elvira Bauer ricorre nel suo libro al mondo animale utilizzando in particolare le figure della volpe e del corvo che, nell'immaginario simbolico nazista, connotano animali subdoli e

astuti e quindi si adattano bene alla propaganda antiebraica nazionalsocialista.

Collegando la volpe all'ebreo si rafforza l'idea, proposta dalla propaganda antisemita nazista, che il giudaismo è una malattia simile alla rabbia.

Il corvo poi che aiuta l'ebreo raffigura un operaio del diavolo che, in tal modo, fa sì che si possa immaginare l'ebreo operatore del Male.

Splendidamente curato, il libro è corredato da illustrazioni policrome e la parte scritta è persino stampata a due colori laddove la Bauer usa intenzionalmente il rosso per parole quali "diavolo, ebreo, musone, furfante" affinché restino indelebilmente nella mente del fanciullo.

Il lettore che, senza pregiudizi ideologici, pone attenzione tanto alle parole quanto alle immagini, si rende conto del grado di "sadica brutalità, falsità demagogica, smaccato travimento e umana depravazione" raggiunti dal libro della Bauer.

Già sillabando le lettere del suo abbecedario il fanciullo di sei anni viene così "destato alla vita politica", una vita del resto arricchita dall'insieme delle ore di lezione.

A conclusione di queste brevi considerazioni mi sento di plaudire alla meritoria iniziativa della 1ª Direzione "Servizio Cultura" della Città Metropolitana di Messina, di aver tradotto in lingua italiana, nella "Giornata della Memoria", il libro di Elvira Bauer da me proposto nella edizione francese, affinché possa essere divulgato.

Giovanni Caola

*Sezione di Simbolica ebraica e Teosistemi del Mediterraneo
Centro Europeo di Studi su Mito e Simbolo - Unime*

Nel 1936 il libro di una giovane studentessa di 21 anni scuote la Germania. La bavarese Elvira Bauer esercita tutto il suo talento nell'elaborazione di un libro per grandi e piccini che diventerà un bestseller: Non ti fidare della volpe nella brughiera e mai del giuramento di un ebreo.

Un lungo titolo per un libro che sarà venduto per più di 100.000 copie in una Germania che sogna di liberarsi del dominio ebraico.

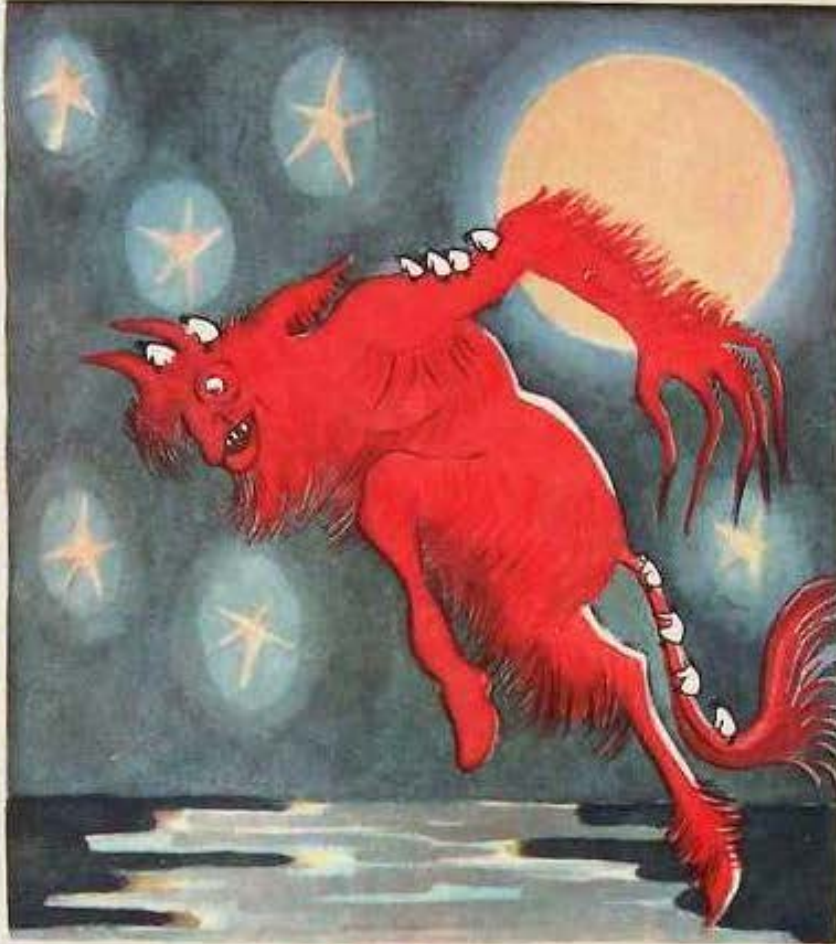
Elvira scomparirà a Berlino nel 1943, sepolta sotto le bombe democratiche.

Norimberga, 1936

Il padre dell'Ebreo, è il diavolo

Quando Dio creò la terra e l'umanità,
foggiò le razze:
indiani, negri, cinesi,
anche l'ebreo, questo essere cattivo.
E noi, eravamo anche presenti:
i Tedeschi nella loro diversità.
Allora ci fu tutta una parte del mondo.
Costruita nel sudore.
Nella quale l'Ebreo non ne prese parte!
Dall'inizio,
l'Ebreo non ha voluto creare nulla,
soltanto truffare,
Ha appreso per prima la menzogna
Presto e bene, con il diavolo come padre
E scrisse nel Talmud
Sulle rive del Nilo del Faraone
Il Faraone guardò questo popolo e pensò:

questi fannulloni, si dovranno mettere
all'opera!
Fabbricare mattoni, alzare muri.
Gli Ebrei lavorano e ahi ahi!
Nei gridi, nei gemiti
Camminando con la schiena curva-
Si li vedi, ancora oggi così.
Col broncio e il naso aquilino
L'occhio fulminante pieno di collera!
Tutto questo lo dobbiamo al Faraone
che punisce così la loro pigrizia.
Gli Ebrei ne ebbero abbastanza!
Al punto che il diavolo li condusse in
Germania.
Per spargersi in tutto il paese
e spingere i Tedeschi ad andarsene...



**I Tedeschi devono cedere il loro posto!
Paragonate quindi,
Il Tedesco e l'Ebreo.
Guardateli da vicino,
Tutti e due nel disegno seguente.
È uno scherzo!
Perché lo indoviniamo subito:
Il Tedesco è a casa sua e l'Ebreo rimane un nomade!**



Il tedesco è un uomo fiero, sa lavorare e combattere perché è bello e valoroso. Odiato da sempre dall'ebreo.

È l'Ebreo, che vediamo sempre così, la più grande canaglia di tutto l'impero! Dice di essere il più bello anche se è così orrendo!



L'Ebreo eterno....

**All'inizio l'Ebreo,
è un assassino come lo ha già detto Gesù
Cristo.**

**E quando Gesù ha dovuto morire,
Dio non sapendo quale popolo trovare
per torturarlo.**

Scelse gli Ebrei.

**E' per questa ragione che gli Ebrei
si immaginano di essere il popolo eletto.**

**E quando il peso della croce,
divenne troppo pesante, ha voluto fare
una sosta,**

bussando ad una porta.

**L'Ebreo lo accolse con delle bestemmie
e cacciò Gesù da casa sua,
argomentando di essere padrone a casa
sua.**

Era l'Ebreo Ahasver...

**Da quel giorno l'Ebreo è maledetto,
da 2000 anni cerca il riposo,**

L'Ebreo Ahasver,

Oltre a tutti i Giuda dopo di lui.

**E' costretto al vagabondaggio,
da un paese all'altro.**

Senza conoscere la sua patria.

**L'Ebreo straniero in quanto buono a
nulla.**

**Errando attraverso le nazioni,
fa vergogna a sè stesso.**

400 anni fa,

**abbiamo visto Ahasver,
ad Amburgo e Berlino, in Danimarca e a
Danzica, e anche a Dresda e a Parigi.**

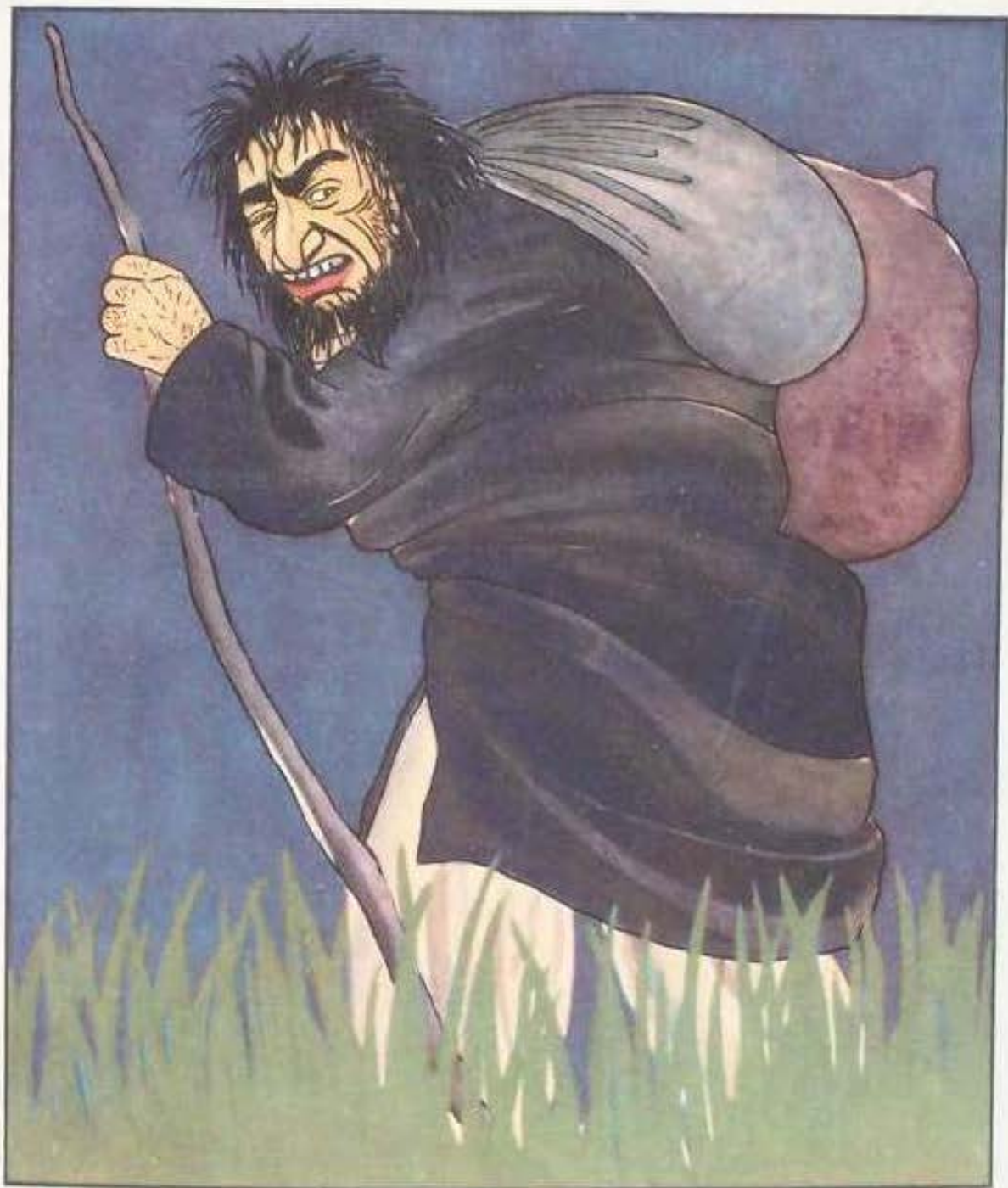
**E credetelo, bambini con certezza,
vaga ancora oggi,**

nascosto nel giudaismo.

**E' per questo, bambini miei, diffidate
di ogni Ebreo.**

**L'ebreo si infila dappertutto come una
volpe,**

state attenti!



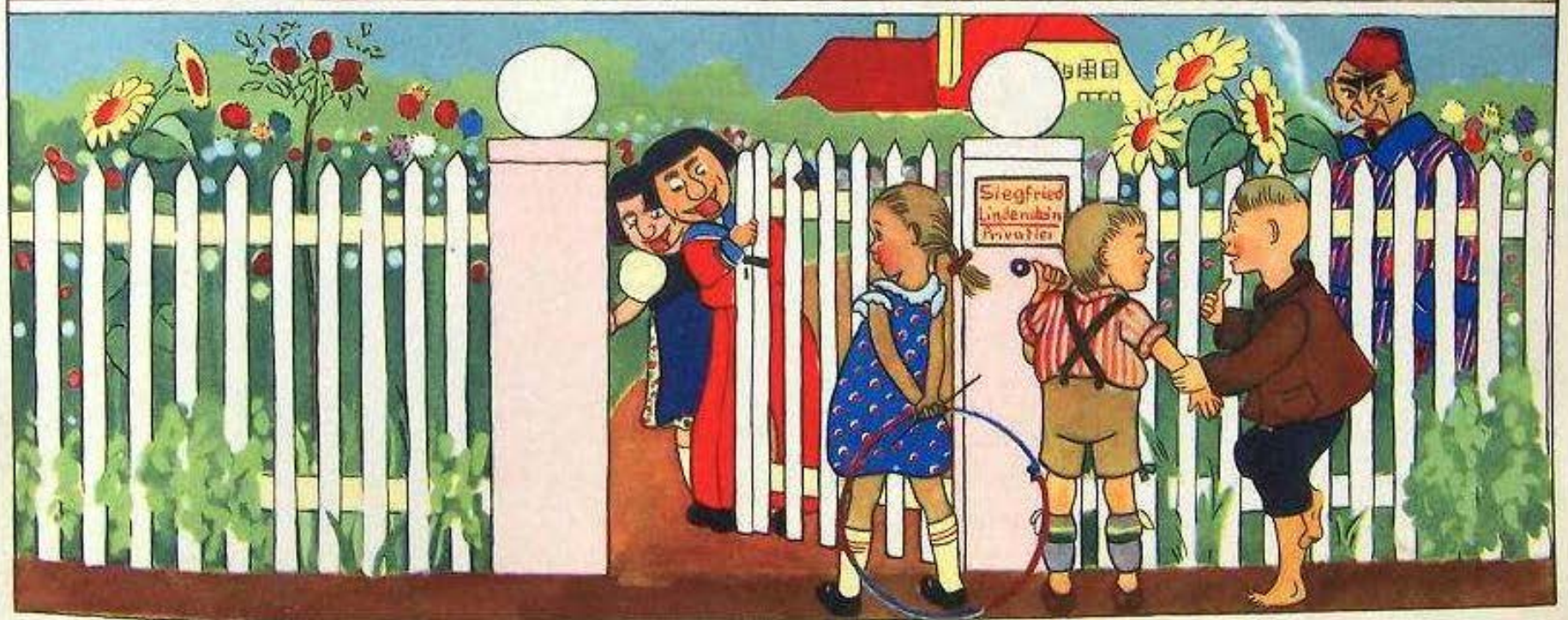
I nomi ebrei

**Per non essere riconosciuto l'Ebreo,
cambia presto nome.
Nathan diventa Jonathan
il signor Levin aggiunge un -son a questo
qui.**

**Abraham sopprime due "a",
così, vediamo apparire improvvisamente
Brahm.**

**Altri sono particolarmente astuti!
Fanno scomparire improvvisamente,
i nomi stranieri che diventano così:
Blühdorn e Siebenreich
e Veilschenblau e Lowenstein
e Rosenstolz e Rosenhayn
e Lindestein e Blumenfeld.**

**L'Ebreo sceglie anche,
dei nomi del mondo animale.
Così, si chiama Katz e Hirsch e Straub,
Ad altri ancora piace farsi chiamare
Fischbein, Herz, Mond e Stern.
E Dreifub, Balb e Fels e Stein
e Schloss e Grossmann e anche Klein.
Ma molto modestamente,
un ebreo scambia il suo nome con Blum.
E questo sa il rabbino!
Si chiama Markus Ehrengreis
e un barone chiamato Rotschild,
ha pure dato a sua figlia il nome di
Kriemhild!**



L'Ebreo resta Ebreo

L'Ebreo Itzig pensa:
Ho un'idea, farmi battezzare!
La gente stupida dirà allora:
"Guardate, ecco un buon cristiano!"
Così Itzig Ephraim,
un giorno va da un Prete.
Gli chiede di battezzarlo.
Quello che questi si premurò a fare!
Ascoltami dice, Ebreo Ephraim!
Io ti battezzo: Gotthilf Joachim
Fridicus Christian Itzig...
Infine ascoltami:
Eri un Ebreo e ora sei un Cristiano!
Fammi questo giuramento,
che non dovrai mai dimenticare:
non mangiare mai carne il venerdì;
perché questo sarebbe un peccato,
difficile da perdonare....
Il venerdì seguente il Prete si recò,
allegramente, da Itzig.
Ma?! Sta mangiando un'oca!
"Itzig, cosa stai facendo!?"

Esclama il Prete indignato!
"Sulla tavola non ci deve essere carne
il venerdì, dovresti saperlo!
Questo peccato ti costerà caro!"
Il signor Itzig risponde: "oh-la-la. oh-la-
la!
Perché questo chiasso?
Quello che vedi sulla mia tavola,
non è un'oca ma un pesce!
Ho comprato una piccola oca
arrostita, volevo battezzarla
e dicevo mentre era sulla tavola:
eri un'oca e adesso sei un pesce!"
Allora bambini, guardate l'ebreo,
Cambia
con il battesimo?
Vede le cose come un cristiano?
Cinque secchi d'acqua benedetta sulla
testa
non cambiano l'Ebreo.
Ricordate bene questo,
un Ebreo rimane un Ebreo!



Il mercante ebreo di bestiame

**Quello che non ci piace degli Ebrei,
è la sua terribile avidità per i soldi.
Ha solo un'idea in testa,
fare un buon affare.**

**C'era una volta un ebreo chiamato Kohn,
ricco che possedeva 100.000 talleri,
guadagnati a forza di mercanteggiare.**

Pervertito dai soldi.

Un contadino era in grande miseria.

**Pronto ad offrire all'Ebbero, una vacca e un
porco**

**per appena 120 fiorini,
per sanare un debito.**

**L'Ebbero senza aver cura della sua
difficoltà,**

**gliene versa appena la metà,
ed ecco il bestiame rubato**

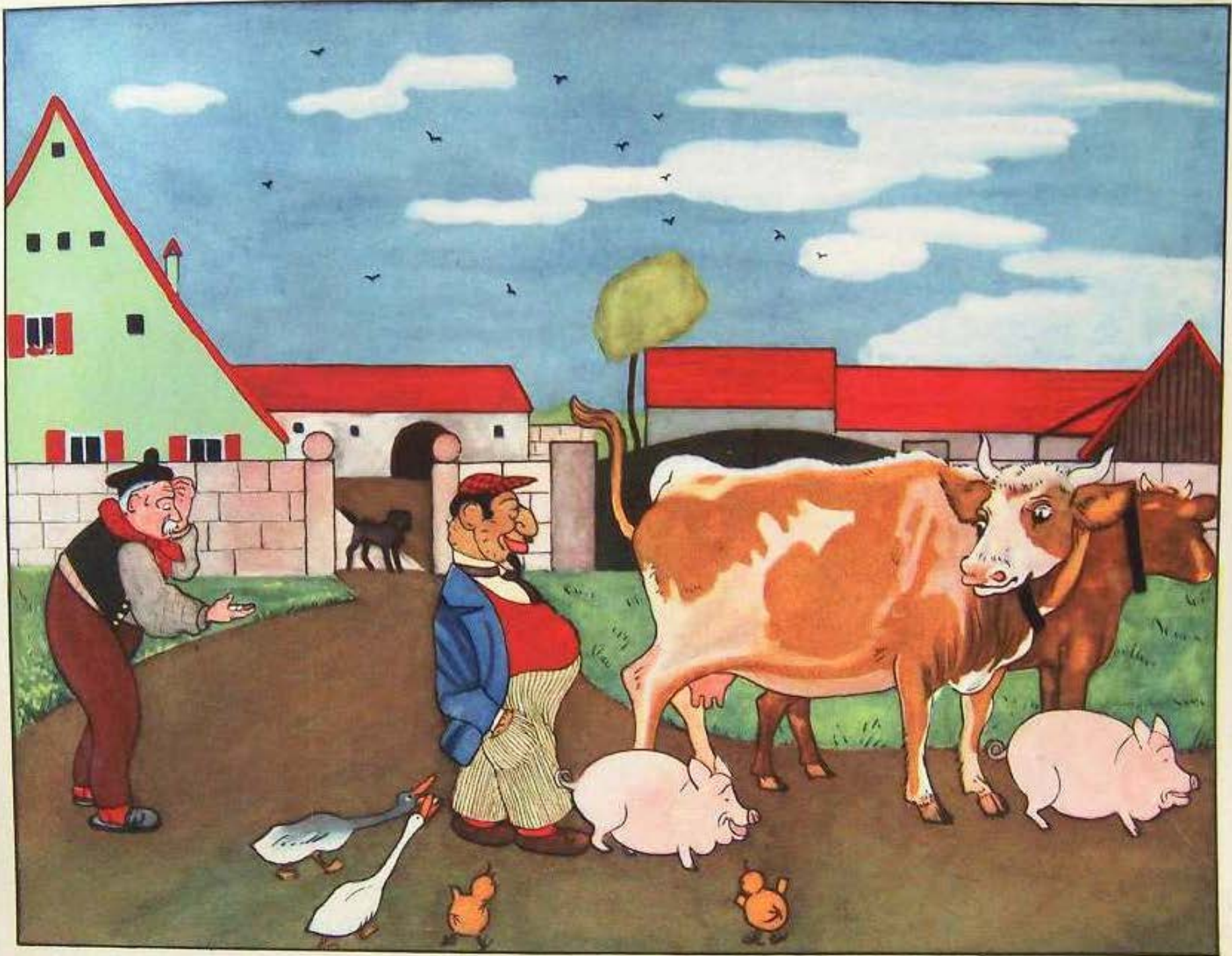
Il contadino è sotto choc!

Allora, sappiate che:

Oh, gli Ebrei sono delle canaglie!

Da questo deriva il detto popolare:

**"Volpe onesta ti perderà,
Ebbero cattivo ti trufferà!"**



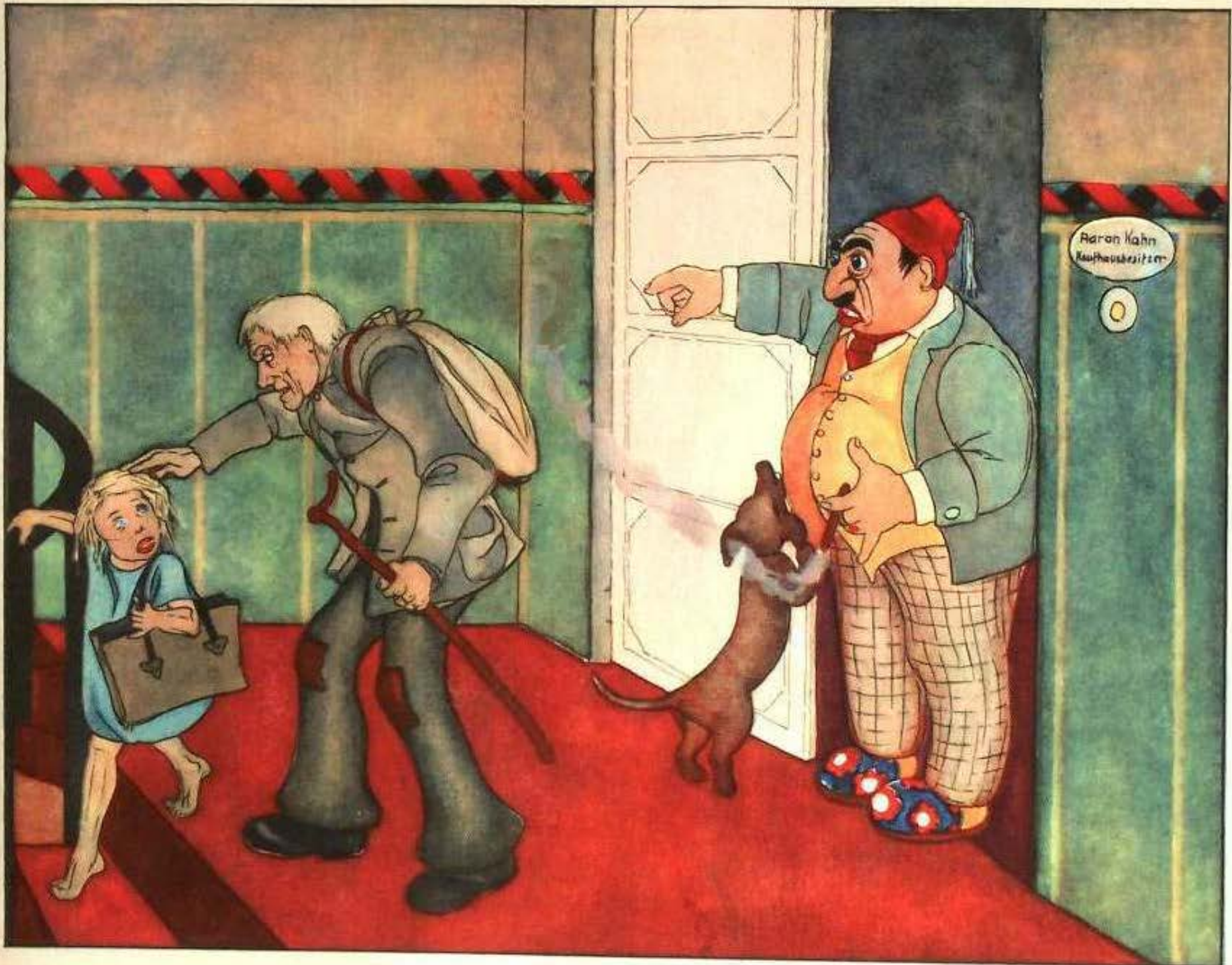
Lo Shabbat

Venerdì, Isi rientra a casa sua:
Non ha più saliva,
a forza di mentire.
Il Goy* lo ha ben truffato,
fa tintinnare il suo borsello,
e Rebecca lo ammira.
Col suo borsello pieno attorno alla vita,
ringrazia
il suo dio Jahvè
(Ah, perdindirindina!)
Va alle docce,
dovendosi lavare per lo Shabbat!
Non si lava volentieri, ritardano
sempre questo momento più che può.

Fino al giorno dello Shabbat!
Abbellendosi con un cappello alto.
Lei, vestita di seta lo accompagna,
senza nulla fare,
il Goy abbastanza stupido farà tutto quel
giorno
fino a spegnere la luce,
quello che non può che essere fatto solo da
un Goy!
E' così da molto tempo.
Non lo sapete ancora,
caro Popolo?



**Guardate questo teppista!
E' l'Ebreo Aaron Kahn.
Possiede un grande magazzino,
nel quale non ha niente di valore,
da vendere,
soltanto bazzecole.
Pertanto la sua borsa, è ben piena!
E' ricco sfondato
approfittando di clienti ingenui,
che comprano da lui!
Allora giunge un mendicante affamato
reclamando un tozzo di pane.
Guardate sull'immagine seguente,
il comportamento dell'Ebreo!
Da cui deriva questo detto popolare:
"Diffida della volpe delle pianure, altrettanto che di un Ebreo.**



L'Ebreo Isaak Blumenfeld
si guadagna da vivere come macellaio.
Ma guardate questo furbastro un pò più da vicino!
E' un uomo molto sporco questo signor Isaac.
La sua carne è di dubbia qualità!
Che se ne trovi per terra,
o tra le zampe del gatto
non disturba affatto il macellaio ebreo.
Così, la carne pesa di più
e non dimentichiamolo
non è lui che la mangia!
Puah! E' talmente disgustoso.
Solo un Ebreo può vivere in tale sporcizia!



L'avvocato ebreo

Noi bambini litighiamo,
proprio come gli adulti.
Per i bambini, sono i genitori che giudicano,
per gli adulti sono i giudici che sentenziano.
E' l'avvocato,
che comincia a spiegare
la questione al giudice.
Così, inizia il contenzioso
E per questo, bisogna pagarlo.
Le cose sono così sulla terra...
Michel lascia la sua fattoria e si reca in città
per consultare un avvocato-
Come potete vederlo nell'immagine seguente
Con la moglie ricca e bella.
L'avvocato è davanti a loro:
un uomo magro e miserabile:
In questo momento i suoi affari vanno male.
Il contadino arriva al momento opportuno!
Per questo, dice immediatamente a questo
qui:
Mio caro, siete così ricco
non potete portarmi
del vino e del grasso d'oca
Della farina e delle uova?

Per quanto riguarda il processo, lasciatemi
un po' di tempo!
Penso che non ci vorrà molto,
l'affare è fatto!"
Promette maliziosamente.
I contadini di Pigeonville
sono talmente stupidi!
Portando su un piatto d'argento
tutto quello che gli viene chiesto.
E adesso, ascoltate la fine della storia:
Il contadino deve recarsi al tribunale,
così a lungo finché l'avvocato
non abbia ottenuto i lardi e le uova che
chiede
E tondo e grosso e grosso e tondo
pesa (adesso) 240 libbre.
Ed è soltanto quando non ci fu più niente da
prendere,
che la data del processo fu finalmente
fissata.
L'ha certamente vinto,
ma ora si può chiedere
dove sono finiti i miei soldi:
nella tasca di un avvocato ebreo.



La giovane domestica

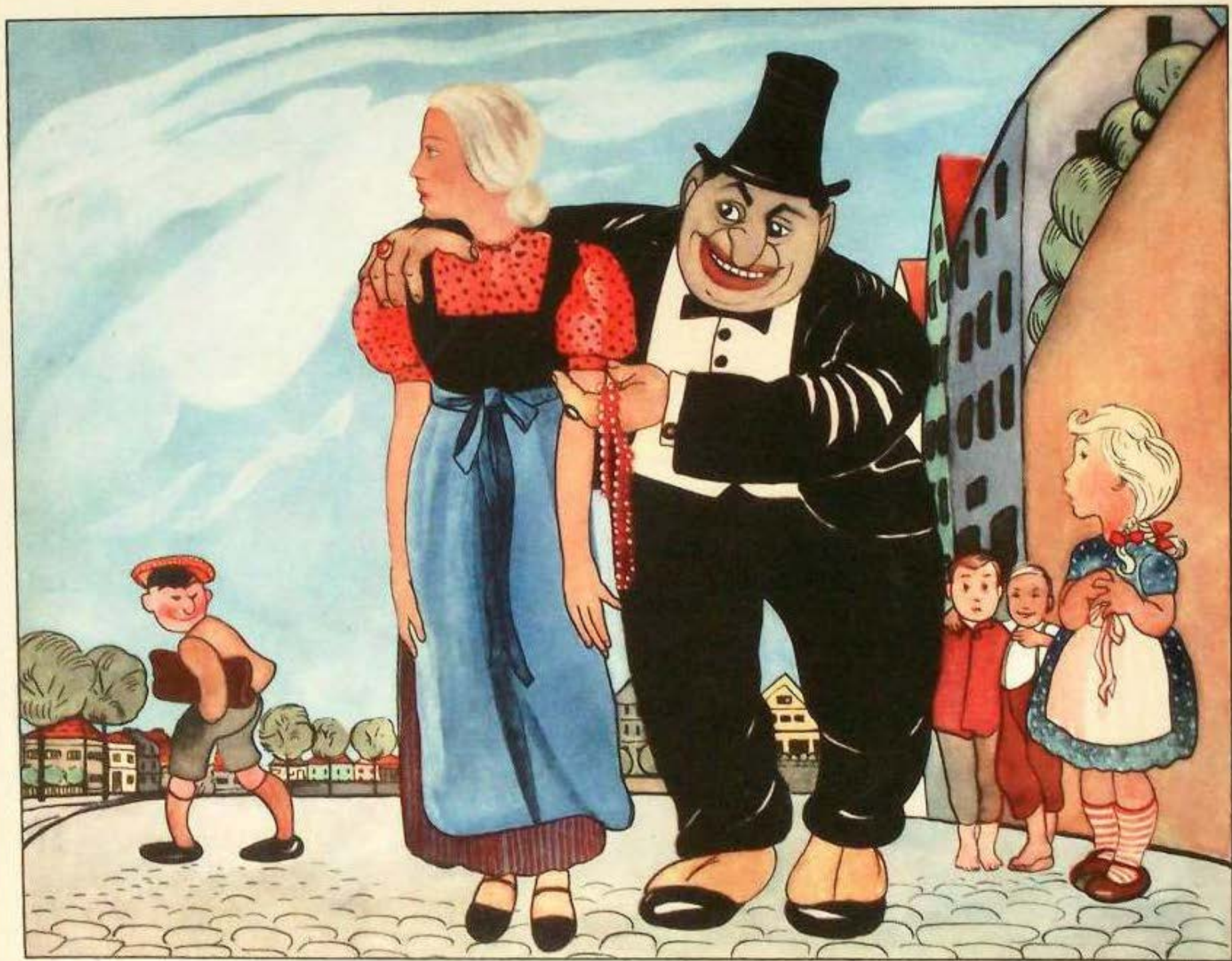
Resl lascia la campagna per la città.
Cercando di sbarcare il lunario,
vuole guadagnare dei soldi.
All'uscita del giornale,
vi cerca all'interno un impiego.
Lo trova presso l'Ebreo Katz...
L'Ebreo ha tre figlie
e una moglie, oh, Dio mio!
Tutte e quattro non vogliono fare nulla,
oziare la mattina e riposarsi il
pomeriggio!
Perché pulire, cucinare, scopare
E' una vergogna e non una benedizione!

Così lo proclama l'Ebreo per il suo stato
sociale.
Impiega delle giovani tedesche della
campagna
che può maltrattare come gli pare.
Come un Ebreo sa bene fare...
Guardate questa povera Resl
che si dà da fare.
E nonostante la si tratta
peggio di un cane
Deve rompersi la schiena come una bestia
Ma che cosa gli dà l'Ebreo in cambio:

**“Al Goy darai per vivere
della carogna.
Della quale non ne mangi!
Questo non devi mai dimenticarlo,
perché ogni Ebreo è sacro!”
Secondo il Talmud**



**Che povero individuo che è l'Ebreo!
Non ama le sue donne!
Si crede terribilmente furbo,
quando seduce una delle nostre donne.
Guardate dunque l'Ebreo che vi presento,
Lei talmente carina, lui grosso e grasso!
Spettacolo orribile di una donna tedesca
spogliata con lo sguardo!
Gli Ebrei farebbero meglio:
di lasciare in pace le nostre donne.
Sarebbe meglio che crocchia, lontano da qui con la sua gallina.**



**Il padre dice a sua figlia;
Un pensiero spaventoso mi rode!
Abbiamo lo stesso sangue
ma per interesse personale
per dei bei vestiti e per i soldi
frequentanti l'Ebreo Sali Rosenfeld
e pensi pure di diventare sua moglie!
E' inaccettabile e non si farà:
Al giogo di una buona vacca,
non si attacca mai un Teckel!
E' impossibile!
Ricordati sempre:
Non fidarti della volpe della brughiera verde
né di un ebreo per il suo giuramento!"**

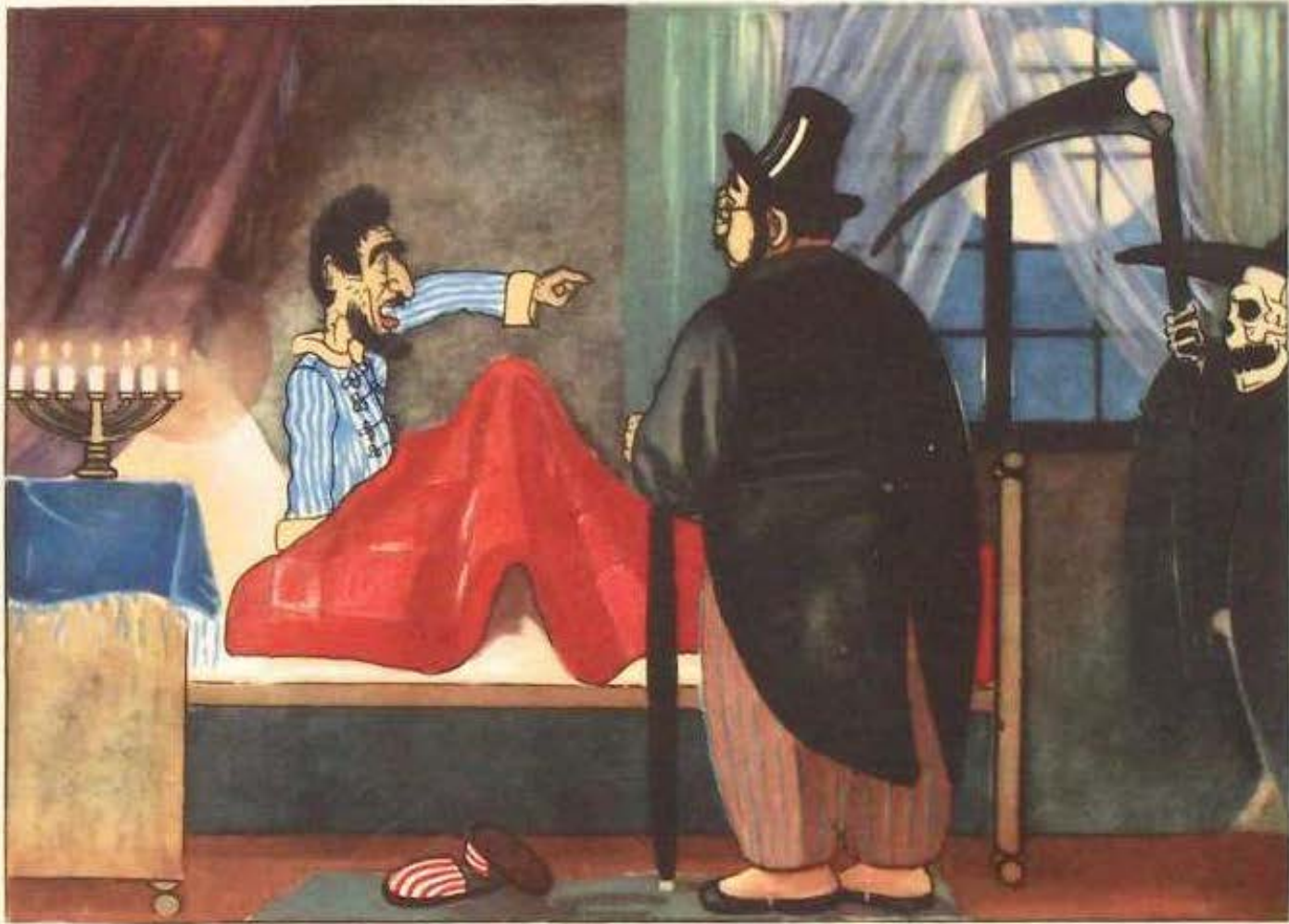


Il medico ebreo...

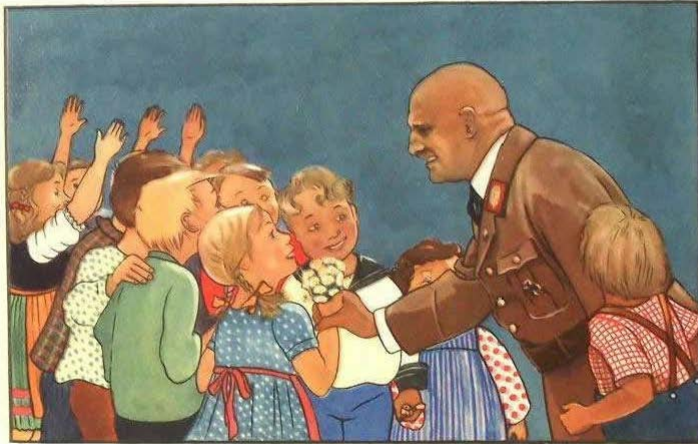
Un ebreo suo letto di morte,
fa chiamare il dottor Malatoi,
per non passare a miglior vita;
questo lo rattristerebbe molto!
E quando il medico ebreo arriva
gli dice: "guarda la morte!
Pietà, pietà cacciala,
prescrivimi una medicina!"
Benché nessuno conosca rimedi
il dottor Malatoi si precipita alacramente
in un ospedale tedesco.
Esperimenta una mistura...
causando tre morti
e ancora più malati

che non ha proposto a nessun Ebreo,
perché ne sarebbe morto.
Si sbarazza della sua mistura,
e ne prova subito un'altra!
E quando infine ha ottenuto il dosaggio
giusto,
la dona al suo paziente ebreo come
medicina
e salva così istantaneamente,
il povero Ebreo dall'inferno.
Il suo rimedio, lo ha prima testato
su un Goy, il Tedesco.
E la morale della storia:
Non fidarti di un medico ebreo!

"L'Akum è come un cane,
è così che deve essere considerato!
Devi soltanto amare gli Ebrei"
E' scritto nel codice della legge ebraica:
Il Choulhan Aroukh (Talmud).



L'Ebreo ne sa una più del diavolo.
Ha il diavolo nel sangue.
Diffama, tutti i tedeschi
che disprezza.
Ma ben presto questo gli passerà!
Un combattente ci è nato
nella provincia tedesca di Franconia.
Dobbiamo ringraziarlo,
E' a lui che dobbiamo la salute del nostro paese
liberato dalla presenza ebrea!
A tutti gli Ebrei, ha insegnato
il valore di un popolo sano.
Ha fatto sentire loro lo spirito germanico,
e cos'è un ebreo e cos'è un tedesco!



É lui, Streicher!

**Ha pubblicato lo Stürmer
E' per questo che lo detestano terribilmente.
E' per questo che l'Ebreo grida talmente!
Ma Streicher se ne frega altamente!
Da anni combatte fino alla morte!
Il mondo intero lo conosce.
La stampa in America,
parla qui e là,
dell'odio degli Ebrei e del pericolo ebreo.
Se ne parla all'est e all'ovest
come nel mondo intero:
a tal punto che gli Ebrei ne diventano pazzi!**



Der Stürmer

So schreibt Amerika!

Wider Russenschände
Manfred Herz

Achtung!

Wie der Jude betrug!

Jüdische Metzger
Jude Rotschild

Gauleiter
Julius Streicher
spricht:
Freitag, den 2.
im Kultur...

Der Talmudjude

JUDEN SIND UNSER UNGE...

Laßt den
Stürmer
!!!

Juden sind unser Ungel...

“Non entriamo nei negozi ebrei!”

Dice la madre al bambino.

“Compriamo soltanto dei prodotti tedeschi!”

Mia cara bambina, ricorda bene questo:

**Solo ciò che è stato creato da mani tedesche,
con amore di un lavoro ben fatto.**

Merita di essere comprato, da una donna tedesca.

**Per questo dobbiamo andare,
soltanto nei negozi tedeschi.**

Ed è anche qui che possiamo risparmiare di più,

Perché tutto si trova a miglior prezzo.

Dagli Ebrei, si compra soltanto paccottiglia!

Allora non dimenticare, quello che tua madre ti dice:

“non comprare mai niente, da un Ebreo!”

ZABULON LEVY

Suppen-Braten



Poiché tutti gli Ebrei devono partire,
i grandi come i piccini.
Malgrado le grida e i pianti,
malgrado la collera e il furore.
Smettiamola con la gentaglia ebrea!
Vogliamo un maestro tedesco,
che ci guida sul cammino della saggezza,
con il quale possiamo partire in escursione e giocare
Essendo capace di mantenere la disciplina e l'ordine!
Nel buon umore e la gioia,
imparare diventa un piacere!

SCHULE



**Nella nostra vasta madre patria.
Molte contrade sono conosciute,
per la loro bellezza e le loro virtù.
Sorgenti di salute,
sono anche molto frequentate.
E le persone arrivano da tutte le parti.
Nell'immagine seguente,
si può vedere un pannello
che proclama a tutti i passanti:
Qui nessun Ebreo è desiderato!
Che lasci i Tedeschi respirare;
Allora l'amico Ebreo, scìò, via!**



Vietato agli Ebrei!

La Gioventù del Führer

**I giovani che si definiscono veri Tedeschi,
si rivendicano dei giovani hitleriani,
Per il loro Führer decidono di vivere.
E di consacragli il loro futuro.
Un giorno diventati grandi e forti
prenderanno possesso della nostra eredità:
La grande e santa madre patria,**

**sempre in piedi come dalla notte dei
tempi.
Ammirate, nell'immagine seguente
la fiera e bella gioventù hitleriana.
Dal più piccolo al più grande
Quanti gagliardi solidi e ben temprati!**

**Tutto il loro amore va al loro Führer.
Temono soltanto il Dio del cielo.
Gli Ebrei lo disprezzano.
Non fanno parte dei nostri;
E' per questo, che devono andarsene!**



**Nel lontano sud, c'è il paese
dove si trovava una volta la culla degli Ebrei.
Che ci tornino con donne e bambini
altrettanti veloci di come sono venuti!
Guardate questo quadro pietoso!-
Di Ebrei brutti, insolenti e grossolani:
Gli Abraham, i Levinson,
Rebecca e suo figlio Jonathan,
Simon e anche Aaron Kahn-
Guardate questi occhi furiosi
Guardateli sloggiare finalmente...**



Sens Unique

tempo tempo →

Gli Ebrei sono la nostra sfortuna!

*Testi tradotti dal Francese all'Italiano a cura
di Giuseppe Gulletta*



CITTÀ METROPOLITANA DI MESSINA

**I DIREZIONE
SERVIZI GENERALI E POLITICHE DI
SVILUPPO ECONOMICO E CULTURALE**

Messina, 27/01/2021